|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Immagine che contiene testo, Carattere, logo, bandiera  Descrizione generata automaticamente | Immagine che contiene torta di compleanno, testo, clipart  Descrizione generata automaticamente | **Immagine che contiene testo, simbolo, clipart, Elementi grafici  Descrizione generata automaticamente** | Immagine che contiene testo, bandiera, simbolo, Carattere  Descrizione generata automaticamente | **Immagine che contiene simbolo, Blu elettrico, logo, Marchio  Descrizione generata automaticamenteNautico Certificato N. 50 100 18444 – Rev. 005** | Immagine che contiene testo, Carattere, design, guida  Descrizione generata automaticamente |
| **Liceo Artistico: -Design Moda -Arti Figurative****Istituto Tecnico: -Costruzioni Ambiente Territorio (C.A.T.)** **-Nautico - Aeronautico****Istituto Professionale: -Manutenzione Assist. Tecnica (M.A.T.)** **-Industria e Artigianato per il Made in Italy** **-Servizi per la Sanità e Assist. Sociale (S.S.A.S.)** **-Odontotecnico** **Istruzione degli adulti: -C.A.T. -M.A.T. -Sevizi Socio Sanitari****CLIS00600B** |

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V sez. A….

# Anno scolastico 2023–2024

Coordinatore Prof……

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

**Indice**

* Riferimenti normativi
* Breve descrizione dell’Istituto
* Le caratteristiche dell’indirizzo
* Il profilo culturale, educativo e professionale
* IL Consiglio di classe: composizione
* Profilo della classe
* Nodi concettuali
* Attività disciplinari
* Metodologie didattiche
* Tipologia di verifiche
* Criteri di Valutazione
* Interventi di recupero e potenziamento
* Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica
* «Cittadinanza e Costituzione»
* DNL con metodologia CLIL
* PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*, ex ASL)
* Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa
* Attività di orientamento
* Criteri di attribuzione del voto di condotta
* Criteri per l’attribuzione del credito
* Allegati

**Riferimenti normativi**

**OM 55 del 22.03.2024**

**Articolo 10**

**(Documento del consiglio di classe)**

1 Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3 Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4 Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento del colloquio.

5 Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell’accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell’istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell’istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

6 Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall’istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell’accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

**Articolo 19**

**(Prima prova scritta)**

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

**Articolo 20**

**(Seconda prova scritta)**

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta,
grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una
disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le
competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico
indirizzo.
2. Per l’anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d’esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell’istituto:

A. se nell’istituzione scolastica è presente, nell’ambito di un indirizzo, un’unica classe di un determinato percorso, l’elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B.Se nell’istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell’ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un’apposita riunione, da svolgersi prima dell’inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l’eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l’articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all’inizio di ciascuna giornata d’esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

8. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d’esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell’offerta formativa della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell’indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d’esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell’utenza.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l’uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell’istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d’esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

**Articolo 22**

***(Colloquio)***Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera

critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell’ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all’assegnazione dei materiali all’inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati

dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell’ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell’elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’allegato A.

**Breve descrizione dell’Istituto**

Il territorio gelese, nel quale la scuola Ettore Majorana svolge un'importante funzione di aggregazione e di crescita sociale e culturale, si caratterizza prevalentemente per la presenza di un patrimonio archeologico invidiabile, custodito in alcune aree della città. L'istituto sorge in una città sul mare che, a partire dagli anni Sessanta, è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza dello stabilimento petrolchimico che ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento a livello demografico, ma la progressiva e quasi totale chiusura degli impianti dello stabilimento, ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città, generando una crisi economica e sociale di non prevedibile portata. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, testimonianze dell'antica colonizzazione da parte dei greci. La tradizione e il territorio sollecitano la scuola ad attivare percorsi educativi atti a salvaguardare il patrimonio artistico, culturale, storico ed etnico, mantenendo viva la tradizione, guidando gli studenti alla maturazione di una cittadinanza responsabile, attiva e consapevole, nell’acquisizione del senso dell’appartenenza ad una società multiculturale, attraverso l’educazione alla democrazia e al rispetto delle leggi e dell’altro. È rilevante sottolineare che le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell’Istituto, promuovendo delle azioni educative al servizio degli studenti. Sono attivi progetti, protocolli d’intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato e culturali. Vi è grande attenzione al mondo della scuola e, grazie alla pluriennale collaborazione e sensibilità dei soggetti coinvolti, sono stati realizzati e continuano ad essere attivi progetti importanti nel campo culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dello studente come cittadino consapevole della propria comunità.

ll bacino d’utenza dell’Istituto Ettore Majorana è piuttosto ampio e diversificato, anche se la maggior parte degli iscritti proviene dall’area cittadina e dai paesi limitrofi. Dalla sua fondazione la Scuola si è arricchita di indirizzi, ampliando notevolmente l’offerta formativa e si è contraddistinta per la promozione di numerose attività culturali e formative, per la capacità di andare di pari passo con i cambiamenti legislativi, istituzionali, tecnologici, prestando particolare attenzione ai bisogni individuati nel territorio. Le conoscenze raggiunte, pertanto, non hanno esclusivamente una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma una valenza formativa generale caratterizzata da competenze trasversali, checontribuiscono a potenziare l’autonomia dello studente.

**Le caratteristiche dell’indirizzo**

Fare riferimento al PTOF

**PECUP**

**Il Consiglio di classe**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **COGNOME E NOME** | **MATERIA/E D’INSEGNAMENTO** | **CONTINUITA’****(SI/NO)** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmelinda Bentivegna

Coordinatore di classe prof.

Data di approvazione

14/05/2024

**Profilo della classe**

|  |  |
| --- | --- |
| **Parametri** | **Descrizione** |
| Composizione |  |
| Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 20 17, prot.10719) |  |
| Situazione di partenza |  |
| Livelli di profitto |  |
| Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo |  |
| Altro |  |

**Nodi concettuali**

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali:

|  |  |
| --- | --- |
| **Aree disciplinari/Materie** | **Nodi** **-****-****-****-****-** |

**Attività disciplinari**

|  |  |
| --- | --- |
| **Disciplina:**  | **Anno Scolastico: 2023-24** |
|  **Docente :**  | **Indirizzo:**  |
| **Testi utilizzati:**  |
| **Abilità**  | **Competenze** |
| **Contenuti** |  |
| **Spazi e i tempi del percorso formativo** |  |
| **Mezzi e metodi di lavoro** |  |
| **Obiettivi raggiunti** |  |

**Metodologie didattiche**

**(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Metodologie** | **Materie** |
| **Italiano** | **Storia** | **Inglese** | **…….** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Lezioni frontali e dialogate** | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Esercitazioni guidate e autonome** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Lezioni multimediali** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Problemsolving** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Lavori di ricerca individuali e di gruppo** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Attività laboratoriale** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Brainstorming** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Peer education** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Tipologie di verifica**

**(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologie** | **Materie** |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Produzione di testi** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Traduzioni** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Interrog.** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Colloqui** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Risoluzione di problemi** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **Prove strutturate o semistrut.** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Criteri di valutazione**

Le griglie di valutazione approvate dal collegio dei docenti, utilizzante per la correzione delle prove ordinarie in uso durante la didattica in presenza, sono riportate in allegato al presente Documento.

**Interventi di recupero e di potenziamento**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Interventi** | **Cur.** | **Extracur.** | **Discipline** | **Modalità** |
| Interventi di recupero |  |  |  |  |
| Interventi di potenziamento |  |  |  |  |

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica di Educazione civica**

**«Cittadinanza e Costituzione»**

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, i

seguenti percorsi/progetti/attività per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Titolo****Percorsi/Progetti/Attività** | **Breve Descrizione** | **Competenze****Acquisite** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**DNL con metodologia CLIL**

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

|  |  |
| --- | --- |
| **DNL con metodologia CLIL** | **Modalità dell’insegnamento** |
|  | **(Soltanto Tecnico e liceo artistico)** |

**PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento*)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TITOLO E****DESCRIZIONE DEL****PERCORSO****TRIENNALE** | **ENTE****PARTNER E****SOGGETTI****COINVOLTI** | **DESCRIZIONE DELLE****ATTIVITA' SVOLTE** | **COMPETENZE EQF****E DI****CITTADINANZA****ACQUISITE** | **PERCEZIONE****DELLA****QUALITA' EDELLA****VALIDITA'DEL****PROGETTODA PARTEDELLO****STUDENTE** |
| A.S. 2021-22 |  |  | -Progettare-Comunicare-Collaborare epartecipare-Agire in modoautonomo-Individuarecollegamenti e relazioni-Acquisire edinterpretarel’informazione-Comunicazione nellamadre lingua-Competenzaarchivistica-Competenza digitale | Il percorso hapermesso di:incontrare adultidi validoriferimento;migliorare lacollaborazionetra studenti;migliorare laconoscenza di .. |
|  |  |  |  |  |
| Prodotto/i conseguito/i |  |  |  |  |
| Altro |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TITOLO E****DESCRIZIONE DEL****PERCORSO****TRIENNALE** | **ENTE****PARTNER E****SOGGETTI****COINVOLTI** | **DESCRIZIONE DELLE****ATTIVITA' SVOLTE** | **COMPETENZE EQF****E DI****CITTADINANZA****ACQUISITE** | **PERCEZIONE****DELLA****QUALITA' EDELLA****VALIDITA'DEL****PROGETTODA PARTEDELLO****STUDENTE** |
| A.S. 2022-23 |  |  | -Progettare-Comunicare-Collaborare epartecipare-Agire in modoautonomo-Individuarecollegamenti e relazioni-Acquisire edinterpretarel’informazione-Comunicazione nellamadre lingua-Competenzaarchivistica-Competenza digitale | Il percorso hapermesso di:incontrare adultidi validoriferimento;migliorare lacollaborazionetra studenti;migliorare laconoscenza di .. |
|  |  |  |  |  |
| Prodotto/i conseguito/i |  |  |  |  |
| Altro |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TITOLO E****DESCRIZIONE DEL****PERCORSO****TRIENNALE** | **ENTE****PARTNER E****SOGGETTI****COINVOLTI** | **DESCRIZIONE DELLE****ATTIVITA' SVOLTE** | **COMPETENZE EQF****E DI****CITTADINANZA****ACQUISITE** | **PERCEZIONE****DELLA****QUALITA' EDELLA****VALIDITA'DEL****PROGETTODA PARTEDELLO****STUDENTE** |
| A.S. 2023-24 |  |  | -Progettare-Comunicare-Collaborare epartecipare-Agire in modoautonomo-Individuarecollegamenti e relazioni-Acquisire edinterpretarel’informazione-Comunicazione nellamadre lingua-Competenzaarchivistica-Competenza digitale | Il percorso hapermesso di:incontrare adultidi validoriferimento;migliorare lacollaborazionetra studenti;migliorare laconoscenza di .. |
|  |  |  |  |  |
| Prodotto/i conseguito/i |  |  |  |  |
| Altro |  |  |  |  |

**Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Titolo del progetto** | **Obiettivi** | **Attività** | **N° partecipanti** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Attività di orientamento**

**Criteri di attribuzione del voto di condotta**

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

* in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede;
* la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in **decimi**.
* La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se **inferiore a sei decimi**, la **non ammissione** al successivo anno di corso e all'esame conclusivo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

**Criteri per l'attribuzione del voto definiti dal Collegio dei Docenti:**

* Frequenza (assenzaeritardi-frequenzaobbligatoriaperalmeno3/4delleore dilezioni)
* Partecipazione e d’interesse
* Impegno
* Senso di responsabilità
* Collaborazione
* Socializzazione

**Criteri per l’attribuzione del Credito**

Si fa riferimento all’articolo 11 dell’Ordinanza Ministeriale n.55 del 22.03.2024, che regolamenta la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2023/2024.

1. Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il
punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di
quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto
anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito
scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito
scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017
nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe
concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si
avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative
alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del
consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli
studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da
eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l’istituzione scolastica per le attività di
ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della
classe terza e della classe quarta;

b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal
consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo
stesso, pari a quindici punti;

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per
la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il
credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per
promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni
scolastici decorsi quali candidati esterni all’esame di Stato;

d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi
di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe
quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito
mancante in base al riconoscimento dei “crediti formativi” effettuato al momento del
passaggio all’istruzione professionale, tenendo conto dell’esito delle eventuali verifiche in
ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da
parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe
nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non
frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta,
per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente
a ulteriori punti otto per la classe quarta;

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe
attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico
fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel
secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media
dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all’allegato
A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non
superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo
didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati
e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n.
77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della
legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali
tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito
scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è
sostenuto l’esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei
risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all’Allegato A al d.lgs.
62/2017. L’attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all’ultima classe a seguito di
esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al
quale sostengono l’esame preliminare:

i sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di
promozione o idoneità alla classe quarta;

iii nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di
promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi,
il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

**Credito Formativo**

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell’assegnazione dei crediti:

− Media dei voti con parte decimale pari o superiore 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

− Media dei voti con parte decimale inferiore a 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

I punteggi che determinano il credito formativo sono attribuiti secondo la tabella sottostante e sono espressi in valori decimali (“minicrediti”): il **punteggio massimo** della banda stabilita per il credito scolastico viene attribuito all'alunno/a qualora la somma di tali valori decimali aggiunta ai decimali della media del voto sia **maggiore o uguale a 0,5**.

**Tabella Credito Formativo (da confermare in sede collegiale)**

|  |
| --- |
| **EsitoScrutinio** |
| **1. Valutazionecomplessiva PCTO** |
| Valutazionecomplessiva PCTO: 9-10 | 0,1 |
| Valutazionecomplessiva PCTO: 6-8 | 0,05 |
| Valutazionecomplessiva PCTO <6 | 0 |
| **2. Valutazione IRC/MateriaAlternativa** |
| Valutazione IRC/MateriaAlternativa: Ottimo | 0,1 |
| Valutazione IRC/MateriaAlternativa: Discreto-Buono | 0,05 |
| **3. Attività di collaborazione e partecipazionealla vita scolastica** |
| In rappresentanzadellascuola/Orientamento in entrata (fuoridall’orarioscolastico) | 0,05 |
| Partecipazione a scambiculturalid’Istituto | 0,1 |
| Realizzazioneelaboratiartistici per l’Istituto | 0,1 |
| **4. Attivitàextracurricolari (purché certificate e coerenti con le finalità formative dell’Istituto)** |
| Partecipazione ad attività integrative (PNRR, PON, progetti MIUR, etc.)almeno 15 ore |  0,1  |
| Certificazionilinguistiche(almenoA2),sportive(arbitri,allenatori,istruttori),d’interessesociale/ con corso di formazione (almeno 20h) | 0,1 |
| Certificazioni informatiche | 0,1 |
| Corsipresso le Università (almeno 10h) | 0,1 |
| Partecipazione a concorsi, gare, bandi/ con qualificatraivincitori | 0,1 |
| Partecipazioneaiprogetti di LaboratorioTeatrale o Musicale | 0,1 |
| Partecipazione ad attivitàagonistichepromosse da enti, federazioni, società e/o associazioniriconosciute dal CONI | 0,1 |
| Pubblicazionigiornalisticheesterne | 0,1 |
| Attività di volontariato/assistenza/supporto/salvaguardiaambientale (almeno 30h) | 0,1 |
| Donazionesangue | 0,1 |
| TOTALE |  |

NB. Le attività conteggiate e valutate nei PCTO non sono valutate anche ai fini del credito formativo.

Sono valutati i corsi di formazione e gli attestati conseguiti nell’a.s. di riferimento.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Media dei voti** | **Credito formativo** | **Credito scolastico** |
|  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **COGNOME E NOME** | **MATERIA/E D’INSEGNAMENTO** | **FIRMA** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Allegati**

* Allegato n. 1 Elenco Alunni
* Allegato n. 2: Programmi e relazioni delle singole discipline
* Allegato n. 3: Griglie di valutazione
* Allegato n. 4: Elenco alunni cui è riconosciuto il credito formativo